

Brevi

CALCIO

La Serie A 2009 al via il 27 agosto per il mondiale

Il prossimo campionato di calcio prenderà il via la sera del 27 agosto. L'ultima giornata invece si giocherà il 16 maggio 2010, data imposta dalla Fifa per garantire il riposo ai giocatori che in estate saranno impegnati nei mondiali in Sudafrica. La stagione 2009/10 si aprirà con la Supercoppa italiana Tim l'8 agosto, che si disputerà a Pechino. Si giocherà anche il 6 gennaio, accorciando di tre giorni la pausa invernale, e saranno solo tre i turni infrasettimanali: uno a settembre, il secondo a ottobre e l'ultimo a marzo o aprile. Il 2 agosto scatterà il primo turno preliminare della Coppa Italia a cui partecipano le squadre di Lega Pro. Il 9 agosto entreranno in tabellone quelle di serie B, e il 15 quelle di serie A che non partecipano alle coppe europee.

CALCIO

Niente Flamengo per Adriano: costa troppo

La telenovela sul futuro di Adriano si arricchisce di un'altra puntata. L'imperatore non andrà in prestito al Flamengo, come ha sottolineato il presidente del club brasiliano Marco Braga. Problemi di budget: «Adriano rimarrà per noi un sogno, la trattativa è troppo complessa». In lizza resta, almeno in Brasile, il San Paolo ma non è detto che l'Inter lo lasci andare: pare che Mourinho abbia programmato per fine mese un viaggio oltreoceanico per una chiacchierata a cuore aperto con Adriano.

BASKET

Il play Nardi da Avellino alla Scavolini Pesaro

L'Air Avellino ha ceduto fino al termine della stagione il playmaker Mike Nardi alla Scavolini Spar Pesaro. Nardi era stato prelevato ad inizio stagione dal Basket Napoli.

SCI

Deville e Gius vincono il parallelo di Campiglio

Cristian Deville e Nicole Gius hanno vinto il parallelo di Natale che si è disputato sulla pista 3 di Madonna di Campiglio. In finale Deville ha battuto Peter Fill, La Gius invece ha battuto Camilla Alfieri. Rocca e Bardonè sono stati invece eliminati nelle prime fasi.

→ **Si aggrava** il responso per il capitano che si è infortunato a Catania
→ **A rischio** anche la sfida con l'Arsenal che però ha perso Fabregas

Terzo infortunio in 9 mesi La Roma perde ancora Totti

L'anno terribile di Francesco Totti si chiude com'era iniziato. La lesione alla coscia destra lo costringerà a saltare le sfide Champions con l'Arsenal. Omologa assenza per gli inglesi: Fabregas out 4 mesi.

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

L'annus horribilis di Francesco Totti si chiude con una tegola pesantissima: l'infortunio di domenica a Catania è ben più grave del previsto. Lesione di secondo grado al flessore della coscia destra, due mesi di stop, e non uno come lo staff romanista sperava in un primo momento. I risultati dell'esame effettuato a Villa Stuart in mattinata stendono una luce fosca sul futuro a breve termine della Roma, che senza Totti, tra campionato e Champions, ha raccolto molte tremende figure in questa stagione, e con un Totti al 70 per cento iniziava a venir fuori e a trovare una decente continuità e qualche buona prestazione. Ora è tutto da rifare. Il capitano dovrebbe saltare circa otto incontri di campionato e l'andata degli ottavi di coppa con l'Arsenal, il 24 febbraio. Molto difficile anche il recupero per il ritorno della sfida agli inglesi. L'assenza di Totti sarà compensata da quella di Cesc Fabregas, che durante l'ultima partita di campiona-

to ha riportato la rottura parziale del legamento mediano del ginocchio destro, quattro mesi di stop, niente Roma né all'andata, né al ritorno.

Un Natale bruttissimo per Totti, che in mattinata, lasciando il Policlinico Umberto I dopo il tradizionale incontro con i bambini nel reparto di pediatria e prima di recarsi a Villa Stuart, aveva detto: «Come sto? Non lo so ancora». Adesso lo sa, e il pensiero va a Catania, all'intensa sfida di domenica persa da una Roma vecchio stile, buchi mostruosi in difesa e un nervosismo esagerato.

L'anno orribile di Totti finisce praticamente com'era iniziato. Una serie infinita di guai, piccoli e grandissimi. La rottura parziale del crociato, il 19 aprile contro il Livorno, in una partita che alla Roma costò due pun-

La speranza caduta

In mattinata, il capitano romanista si era illuso: «Come sto? Non lo so»

ti - finì 1-1 con i toscani già praticamente retrocessi - e un grande pezzo di scudetto. Il lento recupero, l'errore di provare a scendere in campo ad agosto con l'Inter in Supercoppa, l'infiammazione al tendine rotuleo, problemi alla schiena, e solo il 4 novembre Totti torna abile e arruolato, con immensi benefici per la classifica della Roma, con 5 vittorie consecutive



Foto di Andrea D'Errico/LaPresse

Totti è nato il 27 settembre 1976

in campionato. Un Totti cesellato dagli infortuni, che con un infortunio al perone convisse la primavera che portò ai Mondiali 2006, vinti nonostante in campo praticamente andasse al passo. Il suo fisico ha risposto in modo sempre ottimo, il suo ruolo però col tempo è cambiato, da attaccante puro a regista avanzato, sempre meno mobilità, sempre più classe pura, tocco invece che corsa. A 32 anni ora una nuova, dura prova. ♦

Sport e arte in una mostra A Roma antologia-Reuters

■ Passeggi in un museo e ti ricordi che due anni fa l'Italia ha vinto i mondiali di calcio, ti stupisci al cospetto dei record sui 100 metri, ineguagliabili e poi puntualmente superati ad ogni olimpiade, ti chiedi «come ho fatto a dimenticarmi?» di fronte alla faccia tatuata di Mike Tyson in uno dei mille incontri che avrebbero

dovuto sancire il suo rientro nel pugilato che conta. Ci sono proprio tutti, i migliori momenti di sport degli ultimi dieci anni, dal 2000 fino a Pechino. L'arena in cui sono riuniti è il museo di Roma in Trastevere, la veste è quella degli scatti fotografici dell'agenzia Reuters. Sono tutte rigorosamente a colori le quasi 200 immagini

della mostra «Un mondo di sport nelle immagini Reuters». Bellezza e tensione che si rivelano attraverso facce sotto sforzo, muscoli tirati, urla di liberazione, braccia al cielo. Inevitabile pensare a quanto lo sport parli di vita, simulando l'arte. Anzi, facendosi arte. Come nell'istantanea di Thierry Henry che danza sulla palla o in quella di Ronaldo che guizza sotto forma di saetta. Ultimo fermo immagine della mostra, il torero di fronte al toro, in attesa dell'affondo: è questo l'unico momento in cui possono guardarsi negli occhi, alla pari.

SAVERIO VERINI